LA MANIFESTAZIONE. I nuovi programmi presentati a Gitando.All

Turisti disabili Dalla Regione pronti 10 milioni

Lo stanziamento in favore dei comuni per aiutarli a realizzare progetti per migliorare l'accessibilità a monumenti storici, musei e strutture ricettive

Maria Elena Bonacini

Dieci milioni di euro stanziati dalla Regione per aiutare i Comuni a vocazione turistica a realizzare progetti per migliorare l'accessibilità e oltre 400 sopralluoghi a strutture venete, per verificare quanto siano adatte a turisti con disabilità. Sono alcuni dei progetti illustrati ieri a Gitando.All dall'assessore al turismo del Veneto Marino Finozzi, nell'ambito di un incontro al quale hanno partecipato anche Matteo Marzotto, presidente di Fiera di Vicenza, Roberto Vitali, presidente di Village for All, il marchio di qualità del turismo accessibile e Sofia Righetti, campionessa italiana di slalom gigante su monosci e vicecampionessa di slalom speciale.

E l'accento, questa volta, non è stato solo sulle disabilità motorie, ma anche su quelle sensoriali o alimentari al centro anche del Meeting internazionale del turismo accessibile, svoltosi ieri in Fiera e per il quale la Regione ha sottoscritto una partnership con l'Organizzazione mondiale del turismo (Unwto). «A brevissimo – spiega Vitali – noi e la Regione partiremo con 424 sopralluoghi in altrettante strutture per verificarne l'accessibilità, non solo riguardo alle barriere architettoniche, ma anche agli altri tipi di disabilità e forniremo tutte le indicazioni per migliorare i servizi. Le aziende interessate possono ancora richiederlo sul nostro sito www.villageforall.net.».

E per quanto riguarda le disabilità sensoriali una novità è stata portata anche da Enrico Capiozzo di Veasyt, azienda che in collaborazione con l'Irvv ha già realizzato 7 guide multimediali delle ville venete sia per sordi che per ciechi e una per il polo museale veneziano. «Tra poco partirà un servizio pilota estendibile al turismo: un esperto di lingua dei segni in videoconferenza con un tablet, che permetta di avere immediatamente un interprete a disposizione quando arriva una persona con disabilità».

In Italia ci sono 70mila sordi (5mila in Veneto), mentre nel campo delle intolleranze alimentari sono 200mila solo i celiaci. «Il turismo è nel paniere dei beni irrinunciabili – commenta Marzotto – impiega 2 milioni di addetti, attira 43 milioni di stranieri e rappresenta il 10 per cento del Pil. Far incontrare le diverse necessità e il turismo può portare numeri rilevanti. Il turismo accessibile è il settore con più potenzialità». A proposito di ville venete, poi, Natalino Leonardi, dell'Istituto regionale, ha illustrato il progetto in atto a Montorso "La villa oltre la siepe", un labirinto che comprende esperienze visive, uditive, tattili, olfattive e gustative. La presenza di Sofia Righetti ha portato anche a parlare di sport accessibile: «Bastava inventare il monosci e tutti possono fare una pista nera o vincere medaglie».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno dei padiglioni della fiera Gitando.All dedicata al mondo del turismo e del benessere

L'idea sviluppata dalla Zamperla

Nasce il parco giochi interamente accessibile

Un parco di divertimenti al 100 per cento accessibile. È l'ambizioso progetto portato a Gitando.All dalla ditta vicentina Zamperla, leader mondiale nella produzione di attrazioni per adulti e ragazzi.

L'azienda berica ha una lunga esperienza nel campo, avendo giostre ad alta accessibilità installate in tutto il mondo, molte delle quali sviluppate con Disney e Universal.

Ma Zamperla è anche tra i principali sponsor del progetto "Una giostra per tutti", che dovrebbe portare entro ottobre i tre comitati al lavoro (uno medico-scientifico, uno giuridico legale e uno che comprende parchi di divertimento e associazioni dei familiari di persone con disabilità) a stilare linee guida a livello nazionale e internazionale, per realizzare strutture accessibili e con il massimo grado di autonomia per le persone disabili. L'obiettivo dell'impresa di Altavilla Vicentina è però ancora più ambizioso: realizzare il primo parco giochi al 100 per cento accessibile.

Una giostra di Zamperla

«Quello del turismo accessibile è per noi un argomento fortemente sentito – commenta Alberto Zamperla – che ci vede impegnati in prima linea, come dimostrano le nostre attrazioni ad ampia accessibilità e il progetto E-Motions Park al quale stiamo lavorando. Inoltre, ritengo fondamentale sostenere il progetto "Una giostra per tutti", perché condividere linee guida a livello internazionale può aiutare a superare gli attuali limiti del settore».● M.E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA